La nota di Antonio Colasanto **del 4.12.2019**
La Nota solitamente offre un ***digest*** delle catechesi, omelie, discorsi e messaggi di Papa Francesco.

Catechesi sugli Atti degli Apostoli - 17. «*Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge*» (*At* 20,28). *Il ministero di Paolo ad Efeso e il congedo dagli anziani.*

Il viaggio del Vangelo nel mondo continua senza sosta nel Libro degli Atti degli Apostoli, e attraversa la città di Efeso manifestando tutta la sua portata salvifica. Grazie a Paolo, circa dodici uomini ricevono il battesimo nel nome di Gesù e fanno esperienza dell'effusione dello Spirito Santo che li rigenera (cfr *At* 19,1-7).

La potenza di Dio che irrompe ad Efeso smaschera chi vuole usare il nome di Gesù per compiere esorcismi ma senza avere l'autorità spirituale per farlo (cfr *At* 19,13-17), e rivela la debolezza delle arti magiche, che vengono abbandonate da un gran numero di persone che scelgono Cristo e abbandonano le arti magiche (cfr *At* 19,18-19). Un vero capovolgimento per una città, come Efeso, che era un centro famoso per la pratica della magia! Luca sottolinea così l'incompatibilità tra la fede in Cristo e la magia. La grazia di Cristo ti porta tutto: prega e affidati al Signore.

La diffusione del Vangelo ad Efeso danneggia il commercio degli argentieri – un altro problema –, che fabbricavano le statue della dea Artemide, facendo di una pratica religiosa un vero e proprio affare.

Paolo, poi, parte da Efeso diretto a Gerusalemme e giunge a Mileto (cfr *At* 20,1-16). Qui manda a chiamare gli anziani della Chiesa di Efeso – i presbiteri: sarebbero i sacerdoti – per fare un passaggio di consegne "pastorali" (cfr *At* 20,17-35). Siamo alle battute finali del ministero apostolico di Paolo e Luca ci presenta il suo discorso di addio, una sorta di testamento spirituale che l'Apostolo rivolge a coloro che, dopo la sua partenza, dovranno guidare la comunità di Efeso. E' una bellissima pagina.

Nella parte esortativa, Paolo incoraggia i responsabili della comunità, che sa di vedere per l'ultima volta. Il pastore deve vegliare, il parroco deve vegliare, fare la veglia, i presbiteri devono vegliare, i Vescovi, il Papa devono vegliare. "Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio» (*At* 20,28): così dice San Paolo. Agli *episcopi* è chiesta la massima prossimità con il gregge, riscattato dal sangue prezioso di Cristo, e la prontezza nel difenderlo dai «lupi» (v. 29).

Cari fratelli e sorelle - ha concluso Papa Francesco - chiediamo al Signore di rinnovare in noi l'amore per la Chiesa e per il deposito della fede che essa custodisce, e di renderci tutti corresponsabili nella custodia del gregge, sostenendo nella preghiera i pastori perché manifestino la fermezza e la tenerezza del Divino Pastore.